

Allegato A)

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE FINANZIATI CON IL POR FSE 2014/2020 NELLA REGIONE TOSCANA (Asse A.2.1.3.B)

CARATTERISTICHE PROGETTO

Titolo del progetto:

SCR Datini 2016

Settore di impiego del progetto:

Tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche mediante la collaborazione ai servizi di assistenza, prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale

Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile nell'ambito del progetto.

Le attività previste per i volontari in servizio civile saranno:

TRASPORTO EMERGENZA URGENZA

Trasporti che su segnalazione della centrale operativa del 118 vengono effettuati da un mezzo di soccorso e da una squadra di volontari composta da 3 persone (autista o autista/soccorritore e uno/due soccorritori di livello avanzato), all'evenienza anche del Medico o Infermiere del 118

l'Associazione deve ottemperare le seguenti direttive:

- assicurare la reperibilità del trasporto alla centrale operativa dislocata presso la sede convenzionata;
- effettuare ogni intervento di trasporto seguendo il percorso più breve compatibilmente con le situazioni oggettive di traffico ed in rapporto alle condizioni fisiche e/o di sicurezza del paziente;
- garantire mezzi idonei attrezzati ovvero ambulanze di tipo A e B (vedi sopra) con presenza a bordo di proprio personale, in conformità a quanto previsto dalle tabelle applicative della L.R. 25/2001

I volontari del servizio civile svolgeranno le seguenti mansioni

Ruolo	Attività
Collaborazione al controllo delle attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> • manutenzione di base • ripristino attrezzature mancanti
Soccorritore di livello avanzato	<ul style="list-style-type: none"> • intervento sul luogo dell'emergenza • stabilizzazione del paziente con manovre di rianimazione (se necessario) • supporto al medico del 118 • barellaggio del paziente e posizionamento sull'ambulanza • assistenza al paziente durante il tragitto al più vicino presidio ospedaliero •
Collaborazione al ripristino delle attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> • eventuale ripristino attrezzature e medicinali mancanti

TRASPORTI ORDINARI

Trasferimenti interospedalieri con ambulanze di pazienti ricoverati, ricoveri in struttura pubblica o privata, dimissioni da struttura pubblica o privata, trasferimenti tra strutture pubbliche o private convenzionate, trasporto degenti nelle strutture pubbliche o private convenzionate per visite specialistiche, esami diagnostici e trattamenti terapeutici, trasporti da domicilio a struttura pubblica o privata convenzionata per visite specialistiche, esami diagnostici, trasporto da domicilio a struttura pubblica o privata convenzionata per trattamenti di dialisi o per trattamenti per pazienti affetti da morbo di Hansen, trasporti da domicilio a struttura pubblica o privata convenzionata per cicli di chemioterapia e/o radioterapia, trasporti da domicilio a struttura pubblica o privata convenzionata per cicli per riabilitazione di patologie moto-neuropatiche in fase post-acuta.

Le Associazioni convenzionate devono garantire sulla base del presente accordo 1 volontario soccorritore di livello avanzato, se occorre il medico, i volontari sono due. Anche in questa tipologia di interventi, i volontari del servizio civile che parteciperanno al progetto saranno inseriti nell'equipaggio con il ruolo di **soccorritori**, affiancando personale volontario o dipendente dell'ente, o con il ruolo di **autisti** se ne hanno i requisiti.

Le Associazioni devono garantire :

- la reperibilità del trasporto alla centrale operativa dislocata presso la sede convenzionata;
- ambulanze di tipo A o B (**tipo A:** con carrozzeria definita "autoambulanza di soccorso", attrezzate per il trasporto di infermi o infortunati e per il servizio di pronto soccorso, dotate di specifiche attrezzature di assistenza; **tipo B:** con carrozzeria definita "autoambulanza di trasporto", attrezzate essenzialmente per il trasporto di infermi o infortunati, con eventuale dotazione di semplici attrezzature di assistenza) e relativo equipaggio il trasporto si soggetti barellati (disposto dal D.M. Trasporti del 17/12/1987, n 553, e dalla L.R. 25/2001);
- pulmini attrezzati e / o autovetture e relativo equipaggio per il trasporto di soggetti in carrozzina portatori di inabilità temporanea o permanente;
- autovetture con dispositivi di segnalazione acustica per il trasporto di sangue

ed emoderivati.

I volontari del servizio civile avranno il seguente ruolo

Ruolo	Attività
Collaborazione nel controllo delle attrezzature necessarie all'espletamento del servizio	<ul style="list-style-type: none">• manutenzione di base• ripristino attrezzature mancanti
Soccorritore di livello avanzato	<ul style="list-style-type: none">• prelievo del paziente da domicilio o da reparti ospedalieri• trasferimento tramite barella o carrozzina sull'ambulanza• supporto assistenziale al paziente durante il trasporto verso il centro di cura o un altro ospedale• accompagnamento del paziente presso gli ambulatori o i reparti diagnostici

TRASPORTI SOCIOSANITARI

I trasporti effettuati da una squadra di 2 persone prevalentemente si svolgono durante la mattina con autovetture o pulmini per trasporto di soggetti in carrozzina, portatori di inabilità temporanea o permanente. Il ruolo dei volontari del servizio civile (al termine del corso di formazione specifica previsto) sarà operare in collaborazione con il personale dell'associazione nella gestione ed esecuzione di questi trasporti. Il trasporto rivolto ad anziani e diversamente abili ai centri diurni di socializzazione comunali e non, trasporto per attività di tipo riabilitativo, in centri di cura e recupero, trasporto per visite mediche e controlli, presso le scuole e i luoghi di lavoro.

I volontari del servizio civile avranno il seguente ruolo

Ruolo	Attività
Collaborazione al controllo delle attrezzature necessarie all'espletamento del servizio	<ul style="list-style-type: none">• manutenzione di base
Accompagnatore /autista	<ul style="list-style-type: none">• prelievo del paziente dal proprio domicilio con pulmino attrezzato o vettura;• assistenza durante la salita e la discesa dal mezzo;• trasporto verso il luogo di destinazione (scuola, centro diurno, centro di cura e riabilitazione);• riaccompagnamento del trasportato presso il proprio domicilio.

ATTIVITA' DI CENTRALINO

Il centralino rappresenta una delle attività essenziali in quanto prevede la trasmissione delle informazioni ricevute ai vari responsabili e gestione del contatto diretto con gli utenti e le strutture sanitarie socio sanitarie di riferimento.

I volontari del servizio civile avranno il seguente ruolo

Ruolo	Attività
Centralinista	<ul style="list-style-type: none"> • ricezione chiamate telefoniche o via radio • gestione delle ambulanze disponibili sul territorio tramite radio o telefono • contatti con la centrale operativa 118 o con la centrale di secondo livello • registrazione servizi e prenotazione di servizi sugli appositi registri • rispetto normativa sulla privacy

Orario di servizio

L'orario di servizio (ad eccezione del periodo in cui sarà affrontata la formazione generale e specifica, per esigenze legate ad impegno e reperibilità dei formatori) sarà prevalentemente diurno (fascia compresa tra le ore 7.00 e le ore 20:00).

Numero dei giovani da impiegare nel progetto (min. 2, max. 10):

10

1	P.A. L'Avvenire Prato	3
2	Croce d'Oro Prato	3
3	Pubblica Assistenza Campi Bisenzio Onlus	2
4	P.A. Fratellanza Popolare San Donnino	2

Numero posti con vitto:

0

Numero posti senza vitto:

10

1	P.A. L'Avvenire Prato	3
2	Croce d'Oro Prato	3
3	Pubblica Assistenza Campi Bisenzio Onlus	2
4	P.A. Fratellanza Popolare San Donnino	2

Numero ore di servizio settimanali dei giovani (minimo 25, massimo 30):

30

Giorni di servizio a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 6) :

5

Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

I ragazzi in Servizio Civile dovranno obbligatoriamente indossare la divisa dell'Associazione e tutti i dispositivi di protezione individuali previsti dalla normativa di settore (per esempio guanti, mascherina, occhiali).
L'attività delle pubbliche assistenze si svolge 365 giorni all'anno 24 ore su 24, quindi i ragazzi potrebbero impiegati per improrogabili esigenze di servizio anche in giorni festivi.

Sede/i di attuazione del progetto (1):

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo (compresa eventuale partizione interna)</i>	<i>N. giovani per sede (2)</i>
1	P.A. L'Avvenire Prato	Prato	C.P. 1118 – Via San Jacopo 34	3
2	Croce d'Oro Prato	Prato	Via Egisto Niccoli 2 (piano 0)	3
3	Pubblica Assistenza Campi Bisenzio Onlus	Campi Bisenzio	Via Orly 35	2
4	P.A. Fratellanza Popolare San Donnino	Campi Bisenzio	Via Delle Molina 56	2
5				
6				
7				
8				
9				
10				

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

Sarà considerato requisito preferenziale il possesso della patente di guida categoria B

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

- 1) Conseguimento attestato Soccorritori Volontari Livello Avanzato **certificato e riconosciuto dalla Regione Toscana** (certificato tramite rappresentanti regionali attraverso la presenza del responsabile medico della Centrale Operativa 118 territorialmente competente o suo delegato) **ai sensi della L.R. 25/2001**.
- 2) Una volta conseguita l'abilitazione di Soccorritori Volontari Livello Avanzato, lo steep successivo prevede il conseguimento dell'attestato di esecutore BLS-D (Supporto Vitale di Base e Defibrillazione Precoce) **certificato e riconosciuto dalla Regione Toscana** (certificato tramite rappresentanti regionali attraverso la presenza del responsabile medico della Centrale Operativa 118 territorialmente competente o suo delegato) **ai sensi della Delibera Regionale 762 del 22/07/2002 e successiva modifica 468 del 25/06/2007 alla Legge n°120 del 3 aprile 2001**.
- 3) Il **118 di riferimento** certifica e riconosce come titolo professionale valido ai fini del Curriculum vitae le competenze acquisite dai volontari durante l'espletamento del servizio civile per il progetto **SCR Datini 2016** (vedi lettera allegata).
- 4) Al termine del progetto **SCR Datini 2016**, le Pubbliche Assistenze rilasceranno ai Volontari del Servizio Civile un attestato di partecipazione che riconosce le professionalità e le competenze acquisite durante l'anno.
- 5) Al termine del progetto **SCR Datini 2016**, ANPAS Toscana Agenzia Formativa rilascerà ai Volontari del Servizio Civile un attestato di partecipazione che riconosce le professionalità e le competenze acquisite durante l'anno con annessa una valutazione di qualità.

Formazione generale dei giovani

Sede di realizzazione:

La Sede sarà individuata da ANPAS Toscana Servizio Civile su base Provinciale tenendo conto della territorialità dei progetti approvati per favorire lo scambio e l'incontro tra i Volontari del Servizio Civile Regionale.

Modalità di attuazione:

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Verranno utilizzate le metodologie previste dalle Linee guida per la formazione generale dei volontari raccolti in aule di max 25 unità ed in particolare :

- Lezioni frontali per non meno del 40% del monte ore complessivo destinato alla formazione generale integrate comunque con momenti di confronto e discussione tra i partecipanti
- Dinamiche non formali (simulazioni, lavoro di gruppo, giochi di ruolo) per il restante 60% circa del monte ore previsto

alla fine della formazione sono previste verifiche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti

Contenuti della formazione:

I contenuti per la formazione generale si attengono a quanto indicato nelle “Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale” (Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale - decreto n. 160/2014 Prot. n. 0013749/1.2.2. del 19/07/2014)

Obiettivo della formazione generale saranno le caratteristiche e l'ordinamento del servizio civile, ivi compresi i principi, gli ordinamenti e la storia dell'obiezione di coscienza, la difesa della Patria come diritto/dovere costituzionale con mezzi nonviolenti, i diritti umani, la carta etica del servizio civile nazionale, la L.R. 35/2006 e il decreto attuativo, la partecipazione attiva alla vita della società civile nelle sue diverse forme.

Uno degli obiettivi della formazione generale è anche il favorire il lavoro in rete, la conoscenza e la collaborazione fra giovani in servizio civile che prestano servizio in sedi o per progetti diversi. Durante la formazione generale saranno quindi affrontati i settori di attività nei quali si articolano i progetti Anpas, nonché l'ambiente in cui opereranno (Terzo settore, A.N.P.A.S. e Pubbliche Assistenze, rapporti fra volontariato, cittadini ed Istituzioni). Questa scelta permette di fornire ad i giovani delle conoscenze di base per poter leggere situazioni che, anche se non legate al progetto di servizio civile, interessano l'ente dove si trova a svolgere il servizio civile.

L'obiettivo principale è quello di rendere i giovani in servizio civile consapevoli del loro ruolo di cittadini e delle attività da svolgere per raggiungere il risultato di formarli quali cittadini solidali.

Contenuti:

Valori ed identità del SCR	<ul style="list-style-type: none">• Identità del gruppo in formazione e patto formativo• Il legame storico e culturale del Servizio Civile con l'Obiezione di Coscienza• Il dovere di difesa della patria con mezzi non armati e nonviolenti (riferimenti alla Costituzione ed alle sentenze della Corte Costituzionale)
----------------------------	--

	<ul style="list-style-type: none"> • Il sistema Servizio Civile Regionale: la normativa vigente
La Cittadinanza attiva	<ul style="list-style-type: none"> • La Formazione civica • Le forme di cittadinanza • La Protezione Civile
Il giovane volontario nel sistema del Servizio Civile	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione dell'Ente (elementi di conoscenza delle associazioni di Pubblica Assistenza e del movimento ANPAS) • Il lavoro per progetti • L'organizzazione del servizio civile regionale e le sue figure • Disciplina dei Rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Regionale • Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Durata (espressa in ore):

44 ore erogate entro il 90° giorno dall'avvio del progetto
--

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei giovani

Sede di realizzazione:

<p>P.A. L'Avvenire Prato C.P. 1118 – Via San Jacopo 34 Croce d'Oro Prato Via Egisto Niccoli 2 Pubblica Assistenza Campi Bisenzio Onlus Via Orly 35 P.A. Fratellanza Popolare San Donnino Via Delle Molina 56</p>

Modalità di attuazione:

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente ed esperti di materia

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Data la Legge Regionale 25/2001 e la Delibera Regionale 762 del 22/07/2002 e successiva modifica 468 del 25/06/2007 alla Legge n°120 del 3 aprile 2001 che regola il primo soccorso anche in materia di formazione, i progetti del settore Assistenza presentati da ANPAS in Toscana, hanno la stessa metodologia e gli stessi contenuti per la formazione, variano i formatori che operano in zone distinte e le sedi di realizzazione.

Lezioni frontali teoriche riguardo ai protocolli operativi.

Durante gli incontri verranno utilizzate tecniche di animazione che favoriscano la partecipazione attiva e l'instaurarsi di un clima positivo fra i partecipanti tale da generare un confronto aperto e costruttivo.

Lezioni pratiche in piccoli gruppi come previsto dalle linee guida internazionali per i percorsi sanitari.

Simulazioni con riproduzione di situazioni reali di interventi di emergenza in modo da verificare l'applicazione dei protocolli e le reazioni dei componenti del gruppo (equipaggio) alle decisioni prese.

Role Play che prevedono la rappresentazione di un problema, la preparazione della scena e da approfondire i temi trattati in aula

L'esperienza diretta sarà alla base del processo di apprendimento e sarà usata come metodologia nelle lezioni frontali e nelle dinamiche di gruppo.

Mentoring con volontari esperti.

Contenuti della formazione:

Contenuti generali per l'acquisizione dell'Attestato di Soccorritori e dell'Attestato di esecutore BLS-D

- acquisire la consapevolezza del ruolo sociale del Volontario;
- saper rilevare i bisogni del cittadino utente e operare per il loro soddisfacimento;
- possedere gli elementi per la piena conoscenza delle azioni e delle tecniche complesse che interagiscono nelle missioni di soccorso;
- saper collaborare nell'ambito di una equipe di soccorso con il personale sanitario;
- saper coordinare l'intervento dei soccorsi, per quanto di propria competenza;
- conoscere il sistema di welfare del territorio;

- promuovere l'utilizzo e/o il miglioramento di modalità appropriate nell'accoglienza della persona che usufruisce del servizio di trasporto sociale;
- stimolare la riflessione sull'importanza della coesione del gruppo associativo, volta a rafforzare in maniera continua nel singolo volontario il senso di appartenenza e, di conseguenza, la motivazione al servizio;
- riflettere sul significato di accoglienza intesa non solo come momento di "approccio iniziale", ma anche come atteggiamento che "sostiene" la persona nel tempo;
- saper affrontare le tematiche relative al disagio inteso non solo come "la malattia dell'utente" ma anche come difficoltà del volontario stesso nel rapportarsi con la sofferenza dell'altro;
- tutela della salute del volontario: prevenire il rischio di stress al quale il soccorritore è predisposto e acquisire l'importanza degli stili di vita salutari;
- supporto delle funzioni vitali per prevenire danni al cervello da carenza di ossigeno;
- ripristino del ritmo cardiaco;

Contenuti specifici:

- Il ruolo del Volontariato;
- Aspetti relazionali nell'approccio al paziente;
- L'organizzazione dei sistemi di emergenza;
- L'organizzazione e gestione del centralino;
- L'organizzazione e reperimento di una squadra di soccorso;
- Registrazione del trasporto;
- Aspetti teorici sulla guida in emergenza;
- Aspetti legislativi dell'attività del soccorritore volontario;
- Il Supporto Vitale di Base e norme elementari di primo soccorso;
- Il Supporto Vitale di Base Pediatrico;
- Traumatologia e trattamento delle lesioni;
- Il Supporto Vitale nel Trauma;
- Le attrezzature di emergenza sanitaria;
- Il supporto vitale avanzato con attrezzature specifiche;
- Problematiche del soccorso in situazioni specifiche socio-sanitarie;
- I mezzi di soccorso, igiene e prevenzione nel soccorso e sulle ambulanze;
- Prevenzione antinfortunistica;
- L'intervento a supporto dell'elisoccorso;
- Sicurezza nel soccorso;
- Conoscenza tecnica del defibrillatore semiautomatico e suo utilizzo;
- Stress e burnout, reazioni ed emozioni del soccorritore volontario;
- Stili di vita del volontario

Modulo formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile

Indicazioni generali su L.81
Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari in Servizio Civile
nell'ambito delle attività previste dal progetto:
Igiene e prevenzione nel soccorso e sulle ambulanze
one antinfortunistica

Durata (espressa in ore):

79 ore